

Tre autori non solo di raro ascolto, ma di fondamentale rilievo per l'avvenirismo del loro linguaggio. **Henry Cowell**, eclettico e fiducioso sperimentatore, primo compositore statunitense invitato in Urss (nel 1929), nonché a Berlino da Schoenberg e in contatto anche con Bartòk; autore di almeno 900 composizioni, pioniere di nuove tecniche pianistiche (dai cluster agli interventi sulla cordiera), di nuovi principi di notazione e concezione ritmica (anche teorizzati nel suo trattato *Nuove risorse musicali*), mostrò anche un modernissimo interesse per culture extraoccidentali.

Aleksei Stanchinsky, autore di opere di arditissima scrittura polifonica, poliritmica e sperimentazione modale, di difficilissima esecuzione e probabilmente mai eseguito in Italia; così come per il visionario **Nikolai Obouchov**, emigrato in Francia e sostenuto da Ravel; pur influenzato dall'estetica skriabiniana, si può però definire un espressionista e di fatto fonda una prassi dodecafonica parallela e contemporanea ai Viennesi (un paio d'anni dopo le Bagatelle di Webern, ma sette prima della dodecaфонia sistematica di Schönberg). Per alcune le sue musiche creò uno strumento elettronico, la croce sonora, che come il più noto Theremin captava la posizione delle mani dell'interprete. La sua musica, una mistica immersa nel silenzio e nel rigore profetico, in cui anche le ripetizioni non confermano un'idea ma la straniano da sé, proustianamente, verso l'ignoto.

Giovanni Damiani



CONSERVATORIO
DI MUSICA
VINCENZO BELLINI
PALERMO

CONSERVATORIO DI MUSICA "VINCENZO BELLINI"

STAGIONE CONCERTISTICA DEGLI ALLIEVI

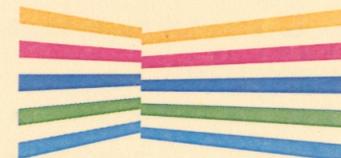
A/A 2014/2015



Ensemble All Keys: Fabio Pecorella, Miryam Palmisano,
Matteo Di Giandomenico Massimiliano Seggio, Valentina Grisafi

MERCOLEDI 22 APRILE 2015-ORE 19,00

SALA SCARLATTI



Futuristi russi, pionieri americani

Henry Cowell (1897-1965):

Da 3 Irish Legends: The Tides of Mananaun

Aeolian harp

Fabric

Miryam Palmisano

Exultation

Fabio Pecorella

Da 3 Irish Legends: The voice of of Lyr

The Banshee,

Anger Dance

Massimiliano Seggio

Aleksei Stanchinsky (1888-1914) : ***

Dai 12 Schizzi op.1: n. 1 in do

1Preludio e fuga in sol minore

Giovanni Damiani

Dai 5 Preludi: n. 4 e n.6

Massimiliano Seggio

Variazioni in la min.

Valentina Grisafi

Dai 12 Schizzi: n. 3 n re magg., n. 6 in mi frigio

Fabio Pecorella

Nikolai Obouhov (1892-1954) : ***

Aimons- nous les uns les autres (1942)

Matteo Di Giandomenico

Da Six prières (1915): Prière n.1

Miryam Palmisano

Da dix tableaux psychologiques (1915):

n.1 Etrangeté, n.2 Effort désespéré,

Le temps est mesuré, l'esprit est incarné (1952)

Invocations I (1916)

Da Révélation (1915): Le Glas d'au-delà

-,

Giovanni Damiani

*** prime italiane

Giovanni Damiani, formatosi indipendentemente nel fertile ambiente palermitano, dopo un periodo di studio dapprima privato e poi al Conservatorio della sua città (composizione con E. Sollima, pianoforte principalmente con E. Anselmi), ha accostato a ciò intensi studi all'istituto di Storia della Musica dell'Università di Palermo e le prime realizzazioni di composizioni elettroacustiche e strumentali; ha quindi studiato composizione con Aldo Clementi, e master di Nono, Lachenmann, Bussotti; nel 1990 diploma di pianoforte, nel 1992 laurea in musicologia con P.E. Carapezza, nel 1993 vincitore di concorso di Lettura della partitura, e dall'anno successivo titolare della cattedra del Conservatorio della sua città. Accosta a una particolare predisposizione all'autoanalisi teorica, alla sperimentazione con gli interpreti, a quello della concreta realizzazione di progetti propri e altrui, come organizzatore, pianista, musicista informatico. Ha collaborato con il coreografo Virgilio Sieni realizzando le musiche dal vivo per diversi suoi spettacoli. Nel '98 prima rappresentazione al Festival sul Novecento della sua operatorio *Salve follie precise-atto primo*. Sue opere sono eseguite da interpreti quali Brand, Anna Clementi, Damerini, D'Espinosa, Dillon, Fabbriani, Filidei, Formenti, Morini, Mondelci, Pizzo, Porta, Scotese, ecc. in Italia (Nuova Consonanza, Di Nuovo Musica, al Festival Pontino), e ai Ferienkurse di Darmstadt, a L'Autunno di Varsavia, e ultimamente all'Accademia di Basel, e Parigi StEustache. Ensemble come l'Alter Ego, Icarus, Zephir, l'Orchestra Sinfonica Siciliana hanno in repertorio sue opere. Nel 2005 è uscita la monografia *Autobiografia delle musiche*, (editore L'Epos) sulla sua opera compositiva. Del 2008 il suo DVD monografico *Tra memoria, immaginazione, intravisto, inaudito*.

L'ensemble '**All keys**' ha eseguito nel 2013 le *Quattro fughe in una dissimili nel modo* di Pietro Raimondi in una versione per pianoforte, clavicembalo, organo, tastiera elettronica e 4-5 voci di Giovanni Damiani, prima esecuzione moderna di uno sperimentalismo polifonico accademico.

La classe di **Lettura della partitura** di Giovanni Damiani ha quindi approfondito la moderna didattica del pianoforte, da Bartòk a Kurtàg a Lachenmann, e moderni criteri di trascrizione e orchestrazione; ha organizzato una masterclass con Emanuele Torquati specifica su questi temi